Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale francato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 268

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. [illegible]
ARRETRATO CENTESIMI [illegible]

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	12
Roma e per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17

Firenze, Giovedì 29 Settembre

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

I signori, ai quali scade l'associazione col giorno 30 settembre 1870 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

PARTE UFFICIALE

Il N. 5866 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la domanda del Consiglio d'amministrazione e vigilanza dell'Istituto agrario provinciale di Girgenti per essere lo stesso Istituto riconosciuto in ente morale;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Istituto agrario provinciale di Girgenti è legalmente costituito come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 31 luglio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il Numero 5875 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo regolamento 21 luglio stesso anno, numero 3070;

Vista la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regolamento 22 agosto stesso anno, numero 3852;

Visto l'articolo 24 della legge 7 luglio 1868, numero 4490;

Visto il Nostro decreto 17 febbraio 1870, numero 5519;

Visti gli atti verbali di presa di possesso, operata per gli effetti della conversione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dovuta, per la conversione dei beni immobili appresi dal Demanio, agli enti morali ecclesiastici suddetti;

Vista la liquidazione suppletiva concernente il canonicato posseduto dal canonico Pucci D. Saverio nel capitolo cattedrale di Fermo, a favore del quale si è proceduto ad inscrizione di rendita 5 per cento in esecuzione del Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5520;

Sulla proposizione dei Ministri delle Finanze e di Grazia, Giustizia e dei Culti;

Sentita la Commissione centrale di sindacato, istituita coll'articolo 8 della suddetta legge 15 agosto 1867,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le rendite, dovute a termini dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866, per la conversione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco controfirmato dai Nostri Ministri delle Finanze e di Grazia, Giustizia e dei Culti, ed annesso al presente decreto, e quelle da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico a favore degli enti medesimi, a termini dell'articolo 18 della legge 15 agosto 1867, sono rispettivamente accertate nelle somme esposte nelle colonne 6 ed 8 dell'elenco stesso.

Art. 2. In relazione all'articolo precedente, dalla rendita consolidato 5 per cento, inscritta col Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, sul Gran Libro del Debito pubblico a favore del Demanio dello Stato per gli enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione, sarà trasferita con decorrenza dal 1° luglio 1870 la complessiva rendita di lire 149,848 90 (lire centoquarantanovemila ottocentoquarantotto e centesimi novanta) agli enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto, ripartitamente e per le somme loro assegnate nella colonna 8 dell'elenco medesimo.

Sono definitivamente accertate nella somma di L. 582,848 78 (lire cinquecentottantaduemila ottocentoquarantotto e centesimi settantotto) le rate di rendita arretrate pel tempo decorso dall'epoca delle rispettive prese di possesso dei beni immobili fino a tutto il 30 giugno 1870, e saranno pagate sul fondo degli interessi semestrali della rendita inscritta al Demanio, nelle somme già depurate dalla ritenuta per tassa di ricchezza mobile, rispettivamente indicate nelle colonne 15 e 16 dell'annesso elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 25 agosto 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.
M. RAELI.

(*Vedi l'Elenco in terza pagina*)

Il N. MMCCCCXXXIV (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, numero 4513;

Visto il Regio decreto 5 settembre 1869;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Basilicata, emessa in adunanza del 4 giugno 1869;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata l'aggiunta delle parole « o sottoprefetto, » deliberata dalla Deputazione provinciale di Potenza, da introdursi immediatamente dopo la parola « prefetto » che si legge nell'articolo 11 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico già in vigore, approvato col Regio decreto del 5 settembre 1869.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 25 agosto 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

S. M. sulla proposizione del Guardasigilli Ministro degli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti con decreti in data 15 settembre 1870 si è degnata fare le seguenti nomine nell'Ordine della Corona d'Italia:

A cavalieri:

Celesia di Vegliasco cav. Vincenzo, direttore capo di divisione presso l'amministrazione del fondo per il Culto;
Cler cav. Leopoldo, id. id.;
Martini cav. Edoardo, id id.;
Talice cav. Gaspare, cassiere presso l'amministrazione id.;
Frascaroli Gio. Batt., segretario id.;
Lambarini Raffaele, id. id.;
Vignolo Gio. Batt., id. id.;
Niccoli cav. Gaetano, ingegnere capo della provincia di Pisa.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica con decreti in data 11 settembre:

A cavaliere:

Rossi dott. Angelo Antonio, da Benevento.

Sulla proposta del Ministro della Guerra con decreto in data 15 settembre:

A cavaliere:

Capaldo Enrico, sottocommissario di Guerra di 1ª classe nel corpo d'intendenza militare ora collocato a riposo.

S. M. sopra proposta del Ministro della guerra ha fatto le seguenti disposizioni:

Con RR. decreti 4 agosto 1870:

Mondi cav. Giovanni, luogotenente colonnello nel corpo dei carabinieri Reali (legione Bari), e

Dumaz-Vorzet Francesco, capitano nel 66° regg. di fanteria, collocati a riposo in seguito a loro domanda per anzianità di servizio e per ragione di età ed ammessi a far valere i titoli al conseguimento di pensione a datare dal 16 di agosto 1870.

Tarangioli Giuseppe, luogotenente nello stato maggiore delle piazze addetto al comando militare della provincia di Catanzaro, id. col grado di capitano;

Turletti Giorgio, sottotenente nel corpo del treno d'armata in aspettativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento di pensione a datare come sopra.

Con R. decreto 7 agosto 1870:

Guillelmon cav. Alberto, maggiore nel 45° reggimento di fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento di pensione a datare dal 16 agosto 1870.

Con RR. decreti 14 agosto 1870:

Peani cav. Vittorio, colonnello di fanteria in disponibilità, e

Arieri Bartolomeo, capitano di cavalleria in aspettativa, collocati a riposo in seguito a loro domanda per anzianità di servizio ed ammessi a far valere i titoli al conseguimento di pensione a datare dal 1° settembre 1870;

Bonelli Vittorio Francesco, capitano nello stato maggiore delle piazze addetto al comando militare della fortezza e provincia di Verona, e

Tumistufi Montano, luogotenente nel corpo del treno d'armata in aspettativa, collocati a riposo dietro loro domanda per anzianità di servizio e per ragione di età ed ammessi a far valere i titoli al conseguimento di pensione a datare come sovra.

Con RR. decreti 18 agosto 1870:

Corte Francesco, capitano di fanteria in aspettativa, e

Puddu Francesco, luogotenente nel corpo del treno d'armata, id., e

Orsini Gennaro, sottotenente nello stato maggiore delle piazze, id., collocati a riposo in seguito a loro domanda per anzianità di servizio ed ammessi a far valere i titoli al conseguimento di pensione a datare dal 1° di settembre 1870;

Francescotti Francesco, capitano nel 28° reggimento di fanteria, collocato in riforma per infermità non provenienti dal servizio ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento del trattamento che gli compete per legge a datare come sopra;

Cornoldi Andrea, capitano nel 4° reggimento bersaglieri in aspettativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda per ferite riportate in guerra ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento di pensione a datare come sopra;

Riva Leopoldo, aiutante contabile di 2ª cl. nel personale contabile d'artiglieria già in aspettativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda per infermità comprovate ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento del trattamento che gli compete per legge a datare dal 1° di maggio 1870.

Con RR. decreti del 21 agosto 1870:

Goretti Costantino, luogotenente di fanteria in aspettativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento di pensione a datare dal 1° settembre 1870;

Bianchi cav. Domenico, contabile principale di 1ª classe nel personale contabile delle sussistenze militari, collocato a riposo in seguito a sua domanda per infermità comprovate ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento di pensione a datare come sopra.

Con RR. decreti del 25 agosto 1870:

D'Angelo Achille, luogotenente di fanteria in aspettativa, collocato a riposo per anzianità di servizio ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento di pensione a datare dal 1° di settembre 1870;

De Sinno Pietro, sottotenente id. id., collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio ed ammesso come sopra;

Canova Bartolomeo, sottotenente nel 7° regg. granatieri, collocato a riposo per anzianità di servizio col grado di luogotenente ed ammesso come sopra.

Con R. decreto del 28 agosto 1870:

Belletti Marco, sottotenente di fanteria in aspettativa, collocato in riforma per infermità non provenienti dal servizio ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento del trattamento che gli compete per legge a datare dal 1° di settembre 1870.

Per decreto R. del 21 luglio 1870, Oggero comm. Vittorio, consigliere della Corte di cassazione di Palermo, collocato a riposo dietro sua domanda con titolo onorario di primo presidente di Corte d'appello.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario con Reali decreti del 21 agosto 1870:

Giovannini Pietro, vicecancelliere nella pretura di Morbegno, nominato cancelliere della pretura di Morbegno;

Gaudiano Salvatore, id. di Morreale, idem di Niscemi;

De Mohr Carlo, segretario della R. procura presso il tribunale di Varallo, chiamato a reggere il posto di cancelliere al trib. civ. e correz. di Sondrio;

Di Paola Vincenzo, vicecancelliere nella pretura di Petralia Sottana, idem della pretura di Butera;

Acquistapace Pietro, usciere presso la pretura di Morbegno, nominato vicecancelliere della stessa pretura;

Ceppaloni Luigi, commesso di stralcio presso il trib. di Santa Maria, nominato vicecancelliere aggiunto presso lo stesso tribunale;

Cassetti Giovanni, segretario della R. procura presso il trib. di Castiglione delle Stiviere, tramutato alla R. procura presso il trib. di Fermo;

Achillini Aristide, reggente la segreteria della R. procura presso il tribunale di Fermo sospeso dalla carica, richiamato in servizio e tramutato alla R. procura presso il trib. di Castiglione delle Stiviere;

La Rosa Pietro, vicecancelliere nella pretura di Sambuca Zabut, tramutato alla pretura di Sciacca;

Festa-Campanile Raffaele, id. del trib. di Bari, id. al trib. di Salerno;

Ciminino Luigi, id. di Larino, id. di Bari;

Rubini Pasquale, già pretore, nominato vicecancelliere al tribunale di Larino.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso di concorso per numero 30 posti di alunni telegrafici.

Nei primi di gennaio 1871, presso le Direzioni compartimentali dei telegrafi in Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Napoli, Palermo, Reggio di Calabria, Torino, e Venezia, saranno dati esami di ammissione ad un corso teorico-pratico di telegrafia elettrica che si *aprirà nella Capitale del Regno* entro il mese di febbraio.

Le domande per l'ammissione agli esami dovranno essere fatte su carta da bollo di una lira, presentate alle Direzioni predette, non più tardi del 1° prossimo dicembre, e corredate da documenti stesi pure su carta bollata di una lira e comprovanti che il postulante:

A) Sia italiano o naturalizzato.

B) Abbia compito l'età di anni 17, e non sia entrato nell'anno 26°.

C) Sia di regolare condotta, e ciò comprovato da appositi certificati di data non anteriore a 20 giorni, rilasciati uno dalla cancelleria del tribunale, l'altro dalla prefettura, aventi giurisdizione nel luogo del domicilio del postulante.

D) Sia di costituzione sana ed esente da imperfezioni incompatibili col servizio telegrafico, da verificarsi occorrendo dall'amministrazione.

E) Abbia mezzi sufficienti per prestar servizio senza retribuzione, finchè non sia nominato ufficiale telegrafico e ciò attestato da un certificato del sindaco.

Nella istanza dovranno i postulanti impegnarsi a presentare dopo compiuto il corso e superati felicemente gli esami se il loro turno di leva sarà passato, o diversamente all'epoca della loro nomina ad ufficiali telegrafici un attestato che comprovi l'assoluto loro svincolo da ogni obbligo di leva e servizio militare.

L'esame di ammissione al corso sarà d'idoneità e di concorso, e vi saranno ammessi quelli fra i postulanti, dei quali sarà stata riconosciuta regolare la domanda, e che ne avranno ricevuto avviso.

L'esame consisterà in lavori scritti, da farsi sotto la sorveglianza di funzionari dell'amministrazione, verserà sulle seguenti materie, nei limiti del programma indicato in calce, e sarà sostenuto in concorrenza di quei commessi telegrafici che preferissero rinunziare alla loro posizione, per far parte del personale di carriera:

Lingua italiana,
Lingua francese,
Geografia,
Aritmetica,
Fisica ed elementi di chimica,
Calligrafia,
Disegno lineare.

L'esame sarà diviso in quattro sedute, una per giorno, cioè: 1ª seduta, lingua italiana e lingua francese; 2ª seduta, geografia ed aritmetica; 3ª seduta, fisica ed elementi di chimica; 4ª seduta, calligrafia e disegno lineare, pel quale gli aspiranti dovranno presentarsi muniti dell'occorrente.

Ciascuna seduta non durerà più di 9 ore.

I temi saranno identici per tutti gli aspiranti, e saranno spediti dalla Direzione generale al direttore compartimentale presidente la Commissione di sorveglianza, sotto piego suggellato, da aprirsi soltanto in presenza dei candidati, nella seduta in cui dovrà farsene lo svolgimento.

I lavori saranno poi sottomessi al giudizio di una Commissione nominata presso la Direzione generale, la quale deciderà del merito assoluto e comparativo.

L'idoneità dovrà essere riportata in ciascuna materia.

La conoscenza di una o più lingue estere, oltre la francese, sarà titolo di preferenza a parità di condizioni.

Essa sarà dimostrata dal candidato nella 1ª seduta.

Coloro che avranno fatto miglior prova fra gli idonei saranno ammessi al corso, fino al numero di 30 posti.

Il corso durerà sei mesi, dei quali i primi tre per la parte teorica ed i secondi per quella teorico-pratica. In ciascuno di tali periodi si faranno non meno di sessanta lezioni, e nel secondo avrà luogo una conferenza settimanale sulle materie studiate nel primo.

Inoltre sin dal 1° giorno sarà stabilito un turno di esercizio nel maneggio degli apparati tanto *Morse* che *Hughes*.

Compiuto il corso d'istruzione, avrà luogo un esame orale, ed uno in iscritto, sulle materie insegnate durante il medesimo, e verserà su temi spediti dalla direzione generale.

Non saranno ammessi all'esame in iscritto coloro che non saranno risultati idonei nell'esame orale.

I concorrenti verranno pure assoggettati ad uno esperimento di trasmissione e ricevimento per telegrafo, di montatura e governo della pila, e dovranno mostrarsi capaci di tracciare e spiegare i circuiti Morse ed Ughes.

Una Commissione nominata presso la direzione generale esaminerà i lavori dei concorrenti, e, tenuto conto anche dell'esito dell'esperimento di cui sopra, giudicherà del merito assoluto e comparativo dei concorrenti.

Tutti coloro che risulteranno idonei conseguiranno i posti di alunni, e saranno classificati secondo i punti di merito riportati nel concorso, avendosi riguardo, a parità di condizioni, in questa classificazione, alla conoscenza di altre lingue estere, oltre la francese; presteranno servizio di ufficiali, ove verranno destinati, ed a misura che, provvedutosi al collocamento degli alunni attuali saranno disponibili posti di ufficiali di quarta classe (stipendio L. 1,500 annuali) li conseguiranno progressivamente, secondo la classificazione ottenuta e i punti di merito che si saranno acquistati durante il loro servizio gratuito.

Non sarà però conferita la nomina di alunno ai concorrenti, che, essendo passato il loro turno di leva, non avranno presentato il certificato di svincolo dall'obbligo del servizio militare, come pure non sarà conferita la nomina di ufficiale telegrafico agli altri senza la presentazione di simile attestato.

L'amministrazione non accorderà assegnamento, indennità o sussidio di sorta, nè durante il corso, nè durante l'alunnato, nè pel trasferimento alle località ove avverrà l'esame di ammissione, ed ove si farà il corso, nè pel trasferimento agli uffici dove gli alunni saranno destinati.

Programma per l'esame di ammissione al corso teorico-pratico di telegrafia elettrica.

Lingua italiana e francese. — Componimento in ambedue le lingue, con buona ortografia e grammatica, consistente nello svolgimento del tema che sarà dettato.

Geografia. — Divisione politica delle cinque parti del mondo — Confini e città principali di ogni Stato — Stati da attraversarsi per andare da un punto di uno ad uno di un altro Stato non finitimo.

Aritmetica. — Operazioni elementari sui numeri interi e decimali e sulle frazioni ordinarie — Sistema metrico decimale — Formazione dei quadrati e dei cubi ed estrazione delle relative radici — Proporzioni e regola del tre — Equazioni algebriche di 1° grado.

Fisica — Proprietà generali dei corpi — Forze e loro equilibrio — Pendolo — Equilibrio dei liquidi — Misura delle densità — Areometro — Pressione atmosferica — Barometro.

Temperatura — Costruzione e uso dei termometri — Vapori d'acqua, pioggia, neve, nebbia, rugiada — Igrometro.

Proprietà delle calamite — Azioni reciproche tra di esse — Fenomeni magnetici d'induzione — Metodi di magnetizzazione — Intensità relativa del magnetismo nelle calamite.

Direzione dell'ago magnetico — Declinazione — Inclinazione — Bussole.

Elettrizzamento dei corpi per istrofinio — Fenomeni principali — Leggi relative — Capacità e tensione elettrica nei corpi conduttori — Elettroscopii — Elettrometri.

Induzione elettro-statica — Elettroforo — Macchine elettriche.

Condensazione elettrica per reciproca influenza — Condensatori — Elettrometro condensatore.

Bottiglia di Leyda — Batterie — Uso di questi stromenti.

Effetti fisiologici, chimici, fisici e meccanici dell'elettricità statica.

Elettricità atmosferica — Parafulmini.

Scoperte del Galvani e del Volta — Pila del Volta — Costruzione delle altre pile più usate — Effetti fisici, fisiologici e chimici delle correnti elettriche — Applicazioni.

Elettricità sviluppata dalle chimiche azioni — Sue leggi — Teoria chimica della pila.

Scoperta di Oersted — Galvanometro.

Scoperta di Arago — Magnetizzazione elettro-magnetica — Calamite temporarie.

Azioni reciproche delle correnti coi magneti — delle correnti fra di loro — Teoria d'Ampère.

Vari modi di ottenere le correnti d'induzione — Loro leggi — Magnetismo di rotazione di Arago — Macchine magneto-elettriche — elettro-magnetiche — Loro effetti.

Correnti termo-elettriche — Pile termo-elettriche — Loro uso.

Azione del magnetismo su tutti i corpi — Corpi diamagnetici e paramagnetici — Leggi relative.

Elettricità propria degli animali — Pesci elettrici.

Chimica. — Affinità — Cause che la modificano.

Classificazione e nomenclatura chimica de' corpi.

Leggi delle proporzioni definite — delle multiple — Equivalenti chimici — Cenno sulle formule chimiche — Acidi — Basi — Sali.

Ossigeno — Combustione — Azoto — Aria atmosferica — Idrogeno — Acqua — Carbonio — Acido carbonico — Idrogeno carbonato — Gaz illuminante — Acido azotico — Ammoniaca — Zolfo — Acido solforoso — Acido solforico — Idrogeno solforato — Fosforo — Acido fosforico.

Cloro — Acido cloridrico — Sali in generale — Potassa — Soda — Solfato di soda — Sal marino.

Ferro — Zinco — Stagno — Rame — Piombo — Mercurio — Loro ossidi — Caratteri dei loro sali — Solfato di rame.

Argento — Oro — Platino.

Leghe — Loro qualità principali — Leghe fusibili.

Firenze, li 22 settembre 1870.

Il Direttore generale
E. D'AMICO.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

È aperto un esame di concorso per n. 10 posti di medico di corvetta di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo con paga annua di lire 1800.

Tale esame di concorso avrà principio presso il Ministero nanti apposita Commissione il giorno 1° novembre p. v.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi all'esame di concorso sono:

1° Di possedere i titoli accademici medico-chirurgici.

2° Di essere cittadini italiani.

3° Di non oltrepassare il 30° anno di età al 1° novembre p. v.

4° Di essere celibi, o se ammogliati di trovarsi in grado di soddisfare al prescritto dall'articolo 58 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1865, n. 1605.

5° Di avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo.

Quest'ultima condizione sarà constatata per mezzo di apposita visita sanitaria prima dell'ammissione all'esame.

A parità di meriti sarà accordata la preferenza a coloro che già avessero prestato servizio nella R. marina o che avessero combattuto per l'indipendenza nazionale.

La nomina dei dieci candidati che avranno ottenuto il maggior numero di punti di merito non sarà definitiva se non dopo l'esperimento di una navigazione della durata almeno di sei mesi.

Gli esami verseranno sulle seguenti materie:

1° Anatomia e fisiologia.

2° Patologia speciale medico-chirurgica, cioè:

a) Le febbri.

b) Le infiammazioni.

c) Le emorragie spontanee e traumatiche e relativi presidi emostatici.

d) Gli esantemi.

e) Le fratture e le lussazioni.

f) Le ferite e le ernie.

g) Le malattie veneree.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande corredate dei documenti sovraccennati non più tardi del giorno 21 ottobre p. v. al Ministero della marina (Direzione generale del personale e servizio militare, direzione 2ª).

Ai candidati che avranno subìto gli esami con successo verranno rimborsate le spese propriamente dette di viaggio, considerandoli come medici di corvetta di 2ª classe.

Firenze, 18 settembre 1870.

Il Ministro ACTON.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.
(Seconda pubblicazione)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione delle due rendite iscritte al consolidato 5 0[0 sotto il n. 10185 per lire 125, e 75833 di lire 5 sui registri della Direzione di Napoli in capo a Paolatti Andrea e Giuseppe fu Giuseppe minori, sotto l'amministrazione di Carmela Amatruda loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli, con quella di Paolotti Andrea e Giuseppa fu Giuseppe, ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tali rendite, che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, li 7 settembre 1870.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.
(Terza pubblicazione).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita iscritta al consolidato 5 0[0 presso la Direzione del Debito Pubblico di Napoli, n. 44723, a favore di Paessler Luigi fu Giovanni, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Paessler Ludovico fu Giovanni.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, li 5 settembre 1870.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

L'*Italia Militare* annunzia i seguenti movimenti di truppe:

Il comando del 7° regg. granatieri con due battaglioni, da Palermo si trasferisce a Fossano.

Il comando della brigata Ferrara, da Cagliari si è trasferito a Galliate.

Il 47° regg. fanteria (batt. mobili), da id. id. id.

Il comando della brigata Cagliari, da Chieti si è trasferito a Ferrara.

Il 64° regg. fanteria (batt. mobile) da Chieti si è trasferito a Ferrara.

Il 26° id. id., da Foggia id. a Chieti.

Il comando della brigata Reggio da Civitavecchia si è trasferito a Lucca;

Il 45° regg. fant. (batt. mobili) id. id.

Il 46° id. id. id. Siena.

Il comando della brigata Modena da Roma id. Civitavecchia.

Il 41° regg. fanteria (batt. mobili) id. id. id.

Il 42° id. id. (id.) id. id.

Il 20° battaglione bersaglieri id. id. Pisa.

Il 29° id. id. id.

Il regg. lancieri di Novara, id. id. Parma, dove giungerà il 20 ottobre.

Il regg. Savoia cavalleria, id. id. Caserta, id. il 4° idem.

Il regg. cavalleggeri di Lodi, id. id. Bologna, id. 15° id.

La 9ª compagnia del treno militare, da Firenze si è trasferita a Lucca.

— La *Nazione* pubblica alcuni ragguagli sul trasferimento degli oggetti etruschi nel nuovo locale presso il Museo egiziano. Con questo trasferimento si liberano affatto due sale che precedono il corridore che unisce la Galleria degli Uffizi colla Palatina, e si libera altresì il corridore medesimo in quella parte che sovrasta a via degli Archibusieri.

In queste due sale e nel corridore, dopo gli opportuni riattamenti, sarà collocata la parte scelta della ricca collezione di circa 10,000 incisioni possedute dalla R. Galleria, e la collezione stessa verrà ordinata presso a poco nella seguente guisa:

Nella prima sala saranno collocate le stampe in legno a contorno e a chiaro-scuro degli antichi incisori italiani; nella seconda le stampe incise su metalli fino a Marc'Antonio; verranno dopo quelle di Marc'Antonio, di Agostino Veneziano, di Marco da Ravenna, di Cornelio Cort e della sua scuola. Faranno seguito le stampe romane eseguite dopo la metà del sedicesimo secolo fino alla metà del diciassettesimo e quelle degli artisti toscani dal sedicesimo al diciottesimo secolo. Vi si vedranno ancora le opere degli incisori più celebri, veneziani, bolognesi, lombardi, tedeschi, olandesi e fiamminghi; le stampe delle opere di Rubens e dei suoi scolari, incise da diversi artisti, e finalmente quelle degli incisori inglesi e francesi, escluse sempre le opere degli incisori viventi.

— Leggesi nel *Gazzettino di Genova*:

L'attuazione di quella Scuola superiore di costruzione navale, che ha dato luogo a tante e tante vivaci discussioni, sta per entrare nel novero dei fatti compiuti.

Ieri giungevano da Firenze il comm. D'Amico ed il comm. Brin, rappresentanti del Governo, e radunavansi coi rappresentanti della provincia, del municipio e della Camera di commercio per costituire definitivamente il Consiglio direttivo di quella Scuola.

Il rappresentante governativo, comm. Brin, è quel distinto scienziato e perito di cose navali che la pubblica opinione da lungo tempo designa a direttore di questa nascente scuola, carica che noi pel prospero incamminamento della stessa auguriamo il signor Brin voglia accettare.

I rappresentanti della provincia sono il comm. avv. Giovanni Maurizio ed il cav. avv. Bozzo.

Il municipio è rappresentato in questo Consiglio direttivo dal sindaco barone Podestà e dal senatore comm. Cabella, rettore della Università.

Per la Camera di commercio interviene il degno suo presidente comm. Giacomo Millo.

Nella prima riunione tenuta ieri, il Consiglio eleggeva a suo presidente il senatore comm. Cabella, e deliberava attivare con ogni possibile sollecitudine gli incumbenti per vedere che l'apertura dei corsi della nuova Scuola potesse farsi in quest'anno stesso.

— I giornali di Torino annunziano la morte di S. E. il conte Mercurino di Gattinara, già presidente della Corte d'appello di quella città. Aveva 81 anno.

— Leggesi nel *Piccolo*, giornale di Napoli del 27:

Nel giorno 18 di questo mese fu inaugurata in Isola presso Sora una Cassa di risparmio, creata ad iniziativa del prefetto di Terra di Lavoro, che sottoscrisse pel primo per lire 100. La Camera di commercio ed arti concorse per lire 200; per altrettante il Municipio; ed altre lire 2000 si raccolsero con 40 azioni da lire 50 ognuna.

L'assemblea generale de' fondatori, convocata per la nomina del Consiglio di amministrazione, memore della visita di cui S. A. R. il Principe Umberto onorò quegli stabilimenti industriali, volle tributare all'augusto Principe un omaggio di affettuosa devozione, eleggendolo a presidente onorario in perpetuo della nuova istituzione.

Anche in Itri si fonderà fra breve una Cassa di risparmio, di cui fu approvato lo statuto con decreto del 4 di questo mese; e tra non molto l'avranno altresì le popolose città di Arpino e Sessa Aurunca.

— Leggesi nella *Gazzetta di Mantova* del 26:

Fra i prigionieri pontifici mandati a Mantova si trova il principe messicano Iturbide, figlio dell'ultimo imperante del Messico della famiglia dei Montezuma, quello istesso che l'infelice arciduca Massimiliano voleva adottare per proprio figlio. Esso era maresciallo d'alloggio nella gendarmeria pontificia. È giovane educatissimo, di belle maniere, parla bene l'italiano ed ha chiesto di essere mandato a Barcellona.

— La *Gazzetta di Parma* ha in data di Borgotaro, 27 settembre:

Alle ore 8 45 pom. si sono sentite due scosse di terremoto, direzione dal sud-est al nord-ovest.

— Gli Atti della R. Accademia di belle arti in Bologna, pel 1870, sono venuti in luce, e saran letti con interessamento, contenuti come sono in una concisa ed elegante relazione dettata dall'esimio professore signor Cesare Masini, segretario di questa centrale dell'Emilia. Vi si nota che maggiore degli antecedenti fu nel corrente anno il movimento scolastico, giacchè le scuole noverarono in più 19 allievi. Contiene poi la relazione dei diversi esami, non che dei premi di concorso, recando i nomi di quei che gli ottennero. Fra i premi due furono conferiti in *xilografia*, e l'opuscolo si abbellisce ancora dei saggi in tal genere dei due premiati. (*Monit.*)

— L'*Osserv. Triestino* del 27 annunzia che il Consiglio d'amministrazione del Lloyd austriaco ha deciso di riprendere col giorno 10 novembre prossimo i suoi viaggi per le Indie Orientali.

— È morto a Ginevra il dottore Waller, illustre per molte scoperte scientifiche nella medicina e nella fisiologia. Il dottore Augusto Waller era nato nel 1816 a Elverton presso Feversham nella contea di Kent in Inghilterra.

CAPITANERIA DI PORTO
del compartimento marittimo di Napoli.
Avviso di ricupero.

Si rende noto, per gli effetti indicati dall'articolo 136 del Codice per la marina mercantile, che il giorno 13 settembre corrente mese, nel golfo di Napoli veniva ricuperato un gozzo da pesca senza numero con tre scalmi di ferro, del valore di circa lire cento, delle seguenti dimensioni: lunghezza, metri 4 91; larghezza, metri 1 57; altezza, centimetri 55, risultante in tonnellate una e centesimi undici.

Chiunque v'abbia diritto potrà reclamarlo comprovandone la proprietà presso la suddetta Capitaneria.

Napoli, 20 settembre 1870.

Il Capitano del porto: MARRINGHI.

PREMIO RIBERI
Programma

Saranno aggiudicate lire 1000 in premio alla migliore delle memorie redatte da uffiziali del corpo sanitario militare sul tema seguente *Della vaccinazione e rivaccinazione.*

Sull'autorità degli uomini più competenti, non che in base a fatti numerosi accuratamente e senza prevenzione investigati, li concorrenti con una ragionata analisi critica delle contrarie opinioni attualmente dominanti, dovranno principalmente dimostrare se, allo stato attuale della scienza e dei risultati sperimentali, convenga, o non, abbandonare il metodo di vaccinazione più generalmente ora in uso, per abbracciare esclusivamente quello della vaccinazione animale.

Condizioni del concorso.

1° Nessuna memoria, per quanto meritevole, potrà conseguire il premio se l'autore non avrà adempiuto a tutte le condizioni del programma.

2° Le memorie non premiate potranno, ove ne siano giudicate degne, conseguire una menzione onorevole.

3° Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese o latina, ed i caratteri chiaramente leggibili.

4° Non potranno concorrere fuorchè i medici militari del nostro esercito e marina, tanto in attività di servizio quanto in aspettativa od in ritiro: ne sono però eccettuati i membri del Consiglio o della Commissione aggiudicatrice.

5° Ciascun concorrente contrassegnerà la sua memoria con un'epigrafe, la quale verrà ripetuta sopra una scheda suggellata contenente il nome, il pronome ed il luogo di residenza dell'autore.

6° È vietata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore; ove ciò succedesse, questi perderebbe ogni diritto al conseguimento del premio.

7° Verranno soltanto aperte le schede della memoria premiata e delle giudicate meritevoli di menzione onorevole: le altre saranno abbruciate senza essere aperte.

8° L'estremo limite di tempo stabilito per la consegna delle memorie all'ufficio del Consiglio è il 30 novembre 1871: quelle che pervenissero in tempo posteriore saranno considerate come non esistenti.

9° La pubblicazione nel *Giornale di medicina militare* dell'epigrafe delle memorie servirà di ricevuta ai loro autori.

10. Il manoscritto delle memorie presentate al concorso appartiene di diritto al Consiglio, con piena facoltà a questo di pubblicarlo per mezzo della stampa. L'autore però è altresì libero di dare con lo stesso mezzo pubblicità alla propria memoria, anche emendata e modificata, purchè in questo caso faccia risultare degli emendamenti e delle modificazioni introdottevi in tempo posteriore alla trasmissione del relativo manoscritto al Consiglio.

Il Presidente
del Consiglio superiore militare di sanità
COMISSETTI.

Visto per l'approvazione
Il Ministro: GOVONE.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TREVISO.
Avviso di concorso.

Non avvenuta la nomina sopra alcuno dei rimasti aspiranti ai posti di professore titolare di storia naturale, agronomia, silvicoltura, ed enologia colle applicazioni merceologiche di queste scienze; e d'incaricato di computisteria e ragioneria presso questo Istituto tecnico industriale e professionale, giusta l'avviso 26 aprile 1870, num. 369, si riapre il concorso, colle seguenti avvertenze:

Che al posto di professore titolare per la storia naturale, ecc., va annesso l'annuo stipendio di lire 2000;

Che l'altro d'incaricato venne dal Consiglio provinciale elevato al grado di professore reggente coll'annuo stipendio di lire 1600.

I documenti da prodursi sono:

a) Fede di nascita;

b) Certificato di sana costituzione fisica;

c) Attestati degli studi percorsi;

d) Diplomi conseguiti nelle rispettive materie d'insegnamento, e cioè di dottore in scienze naturali ed agronomiche per la prima cattedra, e di ragioniere per la seconda.

Saranno pure accettati altri titoli equipollenti, nè ommetteranno gli aspiranti di aggiungervi tutti quei documenti che valgano a dimostrare i loro meriti speciali ed idoneità, indicando nella domanda le occupazioni avute, i posti coperti, e gl'incarichi sostenuti dal termine dei loro studi in poi, non senza far conoscere precisamente il proprio domicilio pel recapito delle carte.

È ritenuto di obbligo che un professore che abbia cominciato l'anno scolastico lo debba compiere, e non possa quindi abbandonare il posto durante l'anno medesimo.

L'eletto dovrà trovarsi al posto col 1° novembre p. v., e le istanze coi rispettivi documenti in bollo legale dovranno esser presentate alla Deputazione provinciale non più tardi del 10 ottobre p. v., fino al qual giorno resta aperto il concorso.

Le nomine sono di spettanza del Consiglio provinciale.

Il Prefetto Presidente
BOTTEONI.

Il Deputato Provinciale L. GIACOMELLI. — *Il Segretario Capo* PERATONER.

DIARIO

Nella Camera dei deputati a Vienna, seduta del 27 settembre, il deputato Rechbauer propose di differire la discussione sulla proposta Pascotini, relativa all'indirizzo, sinchè la Camera avrà preso una risoluzione sulla proposta di esso Rechbauer riguardo all'aggiornamento del Reichsrath. La Camera ha approvato detta proposta con voti 68 contro 67.

La *Presse* di Vienna dice che il prodotto delle imposte dirette dei sette mesi di questo anno, fino alla fine di luglio, offre per la parte cisleitana dell'impero un aumento d'un milione e mezzo; e gli introiti delle imposte indirette offrono un sopravanzo di circa sei milioni in confronto coll'anno decorso.

Secondo un telegramma della *Neue Freie Presse*, in data di Monaco 26 settembre, le conferenze tra i ministri Bray, Delbrück e Mittnacht, sulla questione della Costituzione germanica, devono aver termine alli 27 di questo mese. Il risultamento di tali conferenze dovrà servire di base alle formali trattative che in seguito s'intavoleranno a tale riguardo.

Da Nuova York si scrive che parecchie centinaia di tedeschi e di francesi sono di là partiti per l'Europa a fine di arruolarsi negli eserciti dei rispettivi loro paesi. Le spese di viaggio vengono sostenute da Comitati tedeschi e francesi. Da Washington si conferma l'arresto di parecchi volontari che partivano dall'America per servire nell'esercito francese; e venne ciò eseguito in base alla dichiarazione di neutralità.

Per il fausto avvenimento dell'ingresso delle truppe italiane a Roma inviarono indirizzi di felicitazioni al Re e plauso al Governo:

La cittadinanza di Gessopalena.

La Camera di Commercio ed arti di Cuneo.

Il Comitato per le feste instituito ai Bagni di S. Giuliano (Pisa).

La Società degli operai di Como.

Il corpo insegnante di Viareggio.

Il Comitato triestino-istriano residente a Firenze.

La Società degli operai di Carignano.

Dalle provincie romane:

Frosinone, 27 settembre:

La cittadinanza di Strangolagalli ha inviato al Re un indirizzo coperto da moltissime firme, con cui chiede l'annessione al Regno d'Italia.

Gli israeliti, residenti a Roma, hanno fatto pervenire al Re un indirizzo, con cui esprimono a S. M. nobili sensi di gratitudine, fiducia e devozione.

Veroli, 27 settembre.

La Giunta provvisoria municipale, a nome della intera popolazione, ringrazia il governo del Re, rallegrandosi del fausto compimento delle aspirazioni nazionali per Roma capitale.

Al Ministero della Guerra pervennero le seguenti somme da distribuirsi ai feriti ed alle famiglie dei morti nei fatti d'armi di Roma:

Dal Comitato di soccorso ai feriti di Treviso L. 1000, più l'offerta di bende, fascie ecc.

Dalla Società operaia di Todi, L. 100.

Dai signori Martinetti, Opizzi, Modello ed altri cittadini di Castiglione delle Stiviere L. 100.

Dalla Giunta municipale di Tolentino L. 250.

Per celebrare il fausto avvenimento dell'ingresso delle truppe italiane a Roma:

La Giunta municipale di Cremona ha deliberato un sussidio agli asili infantili ed elargizioni alle famiglie bisognose dei soldati appartenenti alla città straordinariamente sotto le armi.

Eguale deliberazione a favore delle famiglie dei soldati chiamati sotto le armi fu presa dalle Giunte municipali di Monza e di Saronno.

Il municipio d'Itri ha erogato lire 50 a favore delle famiglie dei soldati morti sotto le mura di Roma.

La cittadinanza di Potenza ha inviato un'offerta al generale Cadorna pei feriti e per le famiglie dei morti nella occupazione di Roma.

Il Consiglio municipale di Gualdo Tadino (Foligno) a dimostrare la popolare contentezza pel fausto avvenimento dell'occupazione di Roma deliberava di sussidiare giornalmente con 50 centesimi ogni moglie povera dei soldati richiamati di recente sotto le insegne fino a che questi rimarranno in servizio; ed elargiva lire 300 per distribuirsi a quaranta famiglie bisognose degli altri soldati che trovansi sotto le armi.

La somma stanziata dal Consiglio provinciale di Vicenza a favore delle famiglie bisognose dei soldati chiamati sotto le armi è di lire 6000.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Evreux, 27.

Notizie particolari di Parigi, in data del 25, dicono che nei combattimenti degli ultimi giorni le perdite dei Prussiani sarebbero di 10,000 uomini, 10 cannoni e 2 mitragliatrici.

Alcune lettere trovate sui prussiani constatano un grande scoraggiamento, e dicono che essi furono ingannati, perchè si aveva loro fatto credere che non troverebbero alcuna resistenza a Parigi, che avrebbe aperto le porte.

L'attitudine della popolazione di tutti i partiti è eccellente. Tutti sono decisi ad una resistenza ad oltranza.

Ferrières, 27.

Il rapporto di Favre circa i suoi abboccamenti con Bismarck, benchè dimostri uno sforzo di essere veridico, è tuttavia inesatto. La questione dell'armistizio era posta in prima linea. Circa la cessione territoriale, Bismarck non voleva pronunziarsi in proposito che allorquando una cessione fosse stata adottata in massima.

Mundolsheim, 28.

La capitolazione di Strasburgo fu firmata. 451 ufficiali e 17,000 soldati, compresevi le guardie nazionali, hanno deposto le armi.

Tours, 27.

Questa sera, 27, Orléans era evacuata, ma non è ancora occupata dai Prussiani.

Cragojevatz, 28.

La Scupcina fu aperta con un discorso della Reggenza.

Il discorso constata i progressi fatti dalla Serbia. Dice che lo stato delle finanze permette di aumentare l'esercito e di equipaggiare la Guardia nazionale, della quale 7000 uomini sono ormai bene esercitati. Soggiunge che fra gli altri progetti di legge che si presenteranno vi sarà uno che regolerà la posizione degli stranieri dimoranti nella Serbia ed un altro relativo al libero scambio. Termina congratulandosi col paese per la sua calma ed il suo progresso.

Il discorso fu accolto con applausi.

Ravenna, 28.

Il *Ravennate* pubblica un indirizzo del municipio di Ravenna alla Giunta romana, il quale esprime la gioia di questa città, che fu sede dell'impero dell'Occidente, per la liberazione di Roma.

La Giunta rispose: Roma ringrazia l'illustre città di Ravenna e ricambia i fraterni saluti.

Roma, 28.

È fissato definitivamente che il plebiscito abbia luogo il 2 ottobre.

Berlino, 28.

La *Corrispondenza provinciale* dice: La Francia non può più sperare di mutare la disfatta in una vittoria. Ogni continuazione della guerra è inutile. Bismarck annunziò le condizioni che la Germania deve assolutamente chiedere. Dipende dalla Francia di evitare che queste condizioni per la pace divengano più onerose. Tutta la Germania nutrirà i più cordiali sentimenti per Strasburgo, città tedesca riconquistata.

Mundolsheim, 28.

La capitolazione di Strasburgo fu conchiusa dal tenente colonnello Lezinscky questa mattina alle ore 2.

La guarnigione della città depose le armi alle ore 8.

I posti sono occupati.

BORSE.

	Vienna, 27	28
Mobiliare	258 50	258 50
Lombarde	178 —	179 75
Austriache	382 50	384 —
Banca Nazionale	715 —	715 —
Napoleoni d'oro	9 92	9 92
Cambio su Parigi	48 95	48 95
Cambio su Londra	124 75	124 60
Rendita austriaca	66 60	66 70

Senza affari.

	Berlino, 27	28
Austriache	207 —	208 1/2
Lombarde	96 1/4	95 3/4
Mobiliare	138 3/4	139 3/8
Rendita italiana	53 1/4	55 5/8

Chauny, 28.

I Prussiani si ammassano dinanzi Soissons. La guarnigione della città lancia palle di obici e fece alcune sortite.

Il nemico gettò dei ponti sull'Aisne, e incendiò le case del sobborgo.

Beauvais, 28.

Trecento prussiani furono respinti ieri dinanzi Clermont dalla guardia mobile e dalla popolazione. Ritornati con artiglierie, mitragliarono ed abbruciarono parecchie case. La guardia mobile ripiegò per ordine del generale. Il nemico entrò a Clermont.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO
Firenze, 28 settembre 1870, ore 1 pom.

La pressione barometrica si mantiene pressochè stazionaria. Cielo qua e là nuvoloso; mare ancora un po' mosso. Venti deboli di nord-est e nord-ovest.

Buon tempo: un po' turbato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 28 settembre 1870.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 762, 6	mm 761, 8	mm 762, 0
Termometro centigrado	16, 0	19, 0	14, 0
Umidità relativa	65, 0	50, 0	60, 0
Stato del cielo	sereno	sereno e nuvoli	sereno
Vento direzione	NE	NE	NE
Vento forza	quasi for.	quasi for	debole

Temperatura massima . . . . + 20.0
Temperatura minima . . . . + 13,0
Minima nella notte del dì 28 al dì 29 + 8.5

Spettacoli d'oggi.

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *Gemma di Vergy* — Ballo: *Armida.*

TEATRO NICCOLINI, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Cimarosa: *Giannina e Bernardone.*

FEA ENRICO, *gerente*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 29 settembre 1870)

VALORI	Godimento	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corrente L	Fine corrente D	Fine pross. L	Fine pross. D	Nominale
Rendita italiana 5 0[0	1 luglio 1870	»	56 52	56 50	56 52	56 50	—	—	—
Detta 3 0[0	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	35 25
Imprestito Nazionale 5 0[0	id.	»	84 —	83 80	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0[0	id.	»	77 10	77 —	— —	— —	—	—	—
Az. Regia coint. Tab. (carta)	1 luglio 1870	500	679 —	678 —	— —	— —	—	—	—
Obb. 6 0[0 Regia coint. Tab. 1868	id.	500	459 —	457 —	— —	— —	—	—	—
Imprestito Ferriere 5 0[0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. del Tesoro 1849 5 0[0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1870	1000	1875	1855	— —	— —	—	—	—
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	id.	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	2320
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Banca di Credito Italiano		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni del Credito Mobil. Ital.	1 luglio 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle SS. FF. Romane		500	— —	— —	— —	— —	—	—	60
Dette con prelaz. pel 5 0[0 (Antiche Centrali Toscane)		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0[0 delle SS. FF. Rom.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	1 luglio 1870	420	— —	— —	— —	— —	—	—	200
Obbl. 3 0[0 delle suddette	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 3 0[0		420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 5 0[0 ant. SS. FF. Mar.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni SS. FF. Meridionali	id.	500	318 50	318 —	— —	— —	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	410
Obbl. 3 0[0 delle dette	1 aprile 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. dem. 5 0[0 in serie compl.	id.	505	— —	— —	— —	— —	—	—	450
Dette in serie non complete		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie di una e due		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Impr. comunale 5 0[0 1ª emiss.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Detto 2ª emissione		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Imprestito comunale di Napoli		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Nuovo impr. della città di Firenze	1 aprile 1870	250	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Prest. a premi città di Venezia		25	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obb. Cred. fond. Monte de' Paschi		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
5 0[0 italiano in piccoli pezzi	1 genn. 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	57
3 0[0 idem	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	36
Imprestito Naz. piccoli pezzi	id.	»	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. ecclesiast. in piccoli pezzi		»	— —	— —	— —	— —	—	—	—

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
Detto	30			Trieste	30			Detto	30		
Detto	60			Detto	90			Detto	90	26 27	26 25
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista		
Bologna	30			Detto	90			Detto	30		
Ancona	30			Augusta	30			Detto	90		
Napoli	30			Detto	90			Lione	a vista		
Milano	30			Francoforte	30			Detto	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	a vista		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 04	21 02
								Sconto Banca 5 0[0.			

Prezzi fatti: 5 p. 0[0: 56 50-52 50 cont. e f. c. — Impr. Naz. 84 10, 84 cont. — Az. Regia Tab. 680 cont. Azioni SS. FF. Merid. 318 50, 318 cont.

Prezzi di compensazione: Rend. ital. 5 0[0 56 50 - Id. 3 0[0 35 25 - Prest. Naz. 84 - Obbl. Eccl. 77 - Az. Tab. 678 - Obbl. detto 458 - Az. Banca Tosc. 1865 - Dette Banca d'Italia 2320 - Az. Merid. 318 - Buoni Merid. 410 - Obbl. dem. 450.

Il Sindaco: A. MORTERA.

ELENCO delle rendite 5 per 0[0] da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione di beni immobili di enti morali ecclesiastici.

(*Leggi 7 luglio* 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848). — V. il R. D. n. 5875 nella prima pagina.

Numero progressivo	Denominazione dell' ente morale ecclesiastico	SEDE dell' ente morale ecclesiastico – Comune	SEDE – Provincia	Nome e Cognome dell' investito o rappresentante dell'ente morale ecclesiastico	Rendita annua – dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 pei soli effetti dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	Rendita annua – corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 per cento imposta dall'articolo 18 della legge 15 agosto 1867	Rendita annua – da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli enti morali ecclesiastici indicati nella colonna 2 (colonna 6—7)	Decorrenza della rendita da inscriversi all'ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio, in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	Rate di rendita arretrata dovute – dall'epoca della presa di possesso degli stabili fino a tutto il 3 settembre 1867 in base alla rendita annua esposta nella colonna 6	Rate di rendita arretrata dovute – dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal dì della presa di possesso degli stabili fino a tutto dicembre 1868 in base alla rendita da inscriversi esposta nella colonna 8	Rate di rendita arretrata dovute – dal 1° gennaio 1869 o dal dì della presa di possesso degli stabili sino all'epoca indicata nella colonna 9 in base alla rendita da inscriversi esposta nella colonna 8	Importo complessivo delle rate di rendita arretrata (col. 10 + 11 + 12)	Ritenuta dell'8. 80 per cento per imposta di ricchezza mobile sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	Importo complessivo delle rate di rendita arretrate depurato dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile – Pagato – all'investito o rappresentante dell'ente morale	Pagato – al Demanio in rimborso di somme dovute dall'ente morale	Totale (col. 13 — 14 e col. 15 + 16)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
1	Capitolo cattedrale di	Alessandria	Alessandria	Canonico Corno D. Giuseppe, rappresentante	13,432 46	8,065 08	5,367 38		9,777 06	7,111 78	8,051 07	24,939 91	708 49	2,953 88	21,277 54	24,231 42
2	Seminario diocesano dei Marsi.	Pescina	Aquila	R. subeconomo dei Benefici vacanti, idem	4,536 32	1,665 83	2,870 49		3,109 87	3,540 23	4,305 73	10,355 83	378 90	3,706 01	6,870 92	10,576 93
3	Canonicato penitenziere nel capitolo cattedrale di	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Canonico Bernardini D. Giuseppe, investito	431 06	209 12	221 94		326 88	294 08	332 91	953 87	29 28	»	924 59	924 59
4	Canonicato nel capitolo cattedrale di (*) . .	Fermo	id.	Canonico Pucci don Saverio, id . .	65 34	19 60	45 74		18 51	60 61	68 61	147 73	6 04	141 14	0 55	141 69
5	Mensa vescovile di	Sant'Angelo de' Lombardi	Avellino	Monsignor Fanelli Giuseppe, vescovo titolare	4,328 65	3,301 44	1,027 51		3,114 22	1,361 45	1,541 27	6,016 94	135 63	734 52	5,146 79	5,881 31
6	Canonicato penitenziere nel capitolo cattedrale di	Giovinazzo	Bari	Canonico Pansini D Giovanni, inv.	62 54	49 16	13 38		15 16	17 72	20 07	82 95	1 75	»	81 20	81 20
7	Mensa vescovile di	Molfetta	id.	Monsignor Rossini Gaetano, vescovo titolare	8,044 95	3,363 53	4,681 42		5,787 89	6,202 88	7,022 13	19,012 90	617 95	1,997 26	16,397 69	18,394 95
8	Canonicato teologale nel capitolo cattedrale di	id.	id.	R. subeconomo dei Benefici vacanti, rappresentante	338 13	101 44	236 69		242 32	313 61	355 04	910 97	31 24	125 09	754 64	879 73
9	Mensa vescovile di	Monopoli	id.	R. subeconomo dei Benefici vacanti, idem	19,021 45	5,961 64	13,059 81		14,107 57	17,304 25	19,589 72	51,001 54	1,723 90	9,183 31	40,094 33	49,277 64
10	Seminario diocesano di	id.	id.	R. subeconomo dei Benefici vacanti, idem	8,146 84	2,741 »	5,405 84		5,929 09	7,162 74	8,108 76	21,200 59	713 57	9,665 87	10,821 15	20,487 02
11	Canonicato primiceriale nel capitolo cattedrale di	S. Agata de'Goti	Benevento	Canonico De Blasio don Simone, investito	183 09	106 07	77 02		129 18	102 05	115 53	346 76	10 17	»	336 59	336 59
12	Canonicato nel capitolo cattedrale di . . .	id.	id.	Canonico Diglio D. Domenico, id. .	71 27	55 63	15 64		50 29	20 72	23 46	94 47	2 06	»	92 41	92 41
13	Mensa arcivescovile di.	Cagliari	Cagliari	R. subeconomo dei Benefici vacanti, rappresentante	936 23	1,706 88	»		688 41	»	»	688 41	»	»	688 41	688 41
14	Seminario diocesano di	Trivento	Campobasso	Signor Sammartino Francesco Antonio, id.	2,902 53	1,026 42	1,876 11		1,910 53	2,485 84	2,814 17	7,210 54	247 65	204 69	6,758 20	6,962 89
15	Canonicato de' Ss Giovanni e Paolo nel capitolo cattedrale di	Venafro	id.	Canonico Serpi D. Nicandro, invest.	464 45	140 51	323 94		263 37	377 16	471 17	1,111 70	41 46	157 83	912 41	1,070 24
16	Canonicato decanale I nel capitolo cattedr. di	Caserta	Caserta	Canonico De Blasiis D. Nicola, id. .	1,461 58	476 72	984 86		1,078 39	1,304 94	1,477 29	3,860 62	130 »	724 92	3,005 70	3,730 62
17	Capitolo cattedrale di	Catanzaro	Catanzaro	Canonico Scarfone D. Rosario, rappresentante	10,562 43	5,572 06	4,990 37		7,217 66	6,612 24	7,485 55	21,315 45	658 73	5,827 33	14,829 39	20,656 72
18	Capitolo cattedrale di	Nicastro	id.	Canonico Dattilo D. Antonio, id. . .	6,416 33	2,114 98	4,301 35		3,106 92	2,727 50	6,209 04	12,043 46	546 40	2,272 01	9,225 05	11,497 06
19	Canonicato teologale dei Ss. Nicola e Domenico nel capitolo cattedrale di.	Tropea	id.	Canonico Scrugli D. Giuseppe Maria, investito	440 36	161 25	279 11		»	231 04	418 67	649 71	36 84	141 64	471 23	612 87
20	Canonicato de' Ss. Cosimo e Damiano nel capitolo cattedrale di.	id.	id.	Canonico Costanzo D. Francesco Antonio, id.	246 60	92 78	153 82		»	145 70	230 73	376 43	20 30	196 01	160 12	356 13
21	Canonicato di S Mercurio nel capitolo cattedrale di	id.	id.	Canonico Pietropaolo D. Antonio, id.	695 11	233 17	461 94		»	382 38	692 91	1,075 29	60 98	247 23	767 08	1,014 31
22	Canonicato primiceriale nel capitolo cattedrale di.	S. Severi	id.	Canonico Torchia D. Carlo, id. . .	53 11	15 93	37 18		»	»	49 26	49 26	4 33	11 01	33 92	44 93
23	Canonicato di S Maria di Cropani nel capitolo cattedrale di	id.	id.	Canonico Iacometta D. Pasquale, id.	35 21	10 56	24 65		»	»	31 22	31 22	2 75	28 47	»	28 47
24	Canonicato di S Tomaso *extra mœnia* nel capitolo cattedrale di.	Tropea	id.	Canonico Barone D. Antonio, id. .	273 84	130 72	143 12		»	118 47	214 68	333 15	18 89	276 29	37 97	314 26
25	Canonicato di S. Maria la Pergolara nel capitolo cattedrale di	S. Marco Argentano	Cosenza	Canonico Cristofaro D. Ignazio, id. .	399 20	137 15	262 05		174 09	347 22	393 08	914 39	34 59	25 41	854 39	879 80
26	Canonicato nel capitolo metropolitano di . .	Rossano	id.	Canonico Acri D. Giuseppe, id. . .	235 88	70 76	165 12		142 84	218 78	247 68	609 30	21 80	391 98	195 52	587 50
27	Canonicato nel capitolo metropolitano di . .	id.	id.	Canonico Rizzo D. Giovanni, id. . .	201 58	63 47	138 11		130 47	182 99	207 17	520 63	18 23	229 04	273 36	502 40
28	Mensa vescovile di	Crema	Cremona	R. subeconomo dei Benefici vacanti, rappresentante	11,192 02	4,809 17	6,382 85		8,083 12	8,457 28	9,574 28	26,114 68	842 54	14,953 75	10,318 39	25,272 14
29	Mensa vescovile di	Fossano	Cuneo	R. subeconomo dei Benefici vacanti, idem	22,485 67	7,116 82	15,368 85		16,489 49	20,363 73	23,053 27	59,906 49	2,028 69	34,079 92	23,797 88	57,877 80
30	Canonicato tesorierale nel capitolo cattedr. di	Bovino	Foggia	Canonico Macchiarelli D. Francesco Paolo, investito	78 33	23 50	54 83		48 52	72 65	82 25	203 42	7 24	11 65	184 53	196 18
31	Canonicato nel capitolo cattedrale di . . .	id.	id.	Canonico Fossa D. Giuseppe, id. .	71 50	21 45	50 05		44 29	66 32	75 07	185 68	6 61	11 »	168 07	179 07
32	Canonicato nel capitolo cattedrale di . . .	id.	id.	Canonico Manfredonia don Carloantonio, investito	64 26	19 28	44 98		39 81	59 60	67 47	166 88	5 94	9 70	151 24	160 94
33	Canonicato nel capitolo cattedrale di . . .	id.	id.	Canonico Ricci D. Aristide, id. . .	70 85	21 26	49 59		43 89	65 71	74 38	183 98	6 55	9 97	167 46	177 43
34	Canonicato nel capitolo cattedrale di . . .	id.	id.	Canonico Ricci D Gennaro, id. . .	129 58	38 87	90 71		80 27	120 19	136 06	336 52	11 97	11 62	312 93	324 55
35	Canonicato nel capitolo cattedrale di . . .	id.	id.	Canonico Rossomandi D. Arcangelo, idem	53 04	15 91	37 13		32 85	49 20	55 69	137 74	4 90	2 20	130 64	132 84
36	Canonicato nel capitolo cattedrale di . . .	id.	id.	Canonico Santoro D. Michele. id. .	91 16	27 35	63 81		56 47	84 55	95 71	236 73	8 42	11 67	216 64	228 31
37	Capitolo cattedrale di	Albenga	Genova	Canonico Cepollini D. Giacomo, rappresentante	1,428 34	2,446 98	»	1° luglio 1870	452 31	»	»	452 31	»	»	452 31	452 31
38	Seminario vescovile di.	Novi	id.	Canonico Salvarezza D. Giuseppe, id.	64 57	493 81	»		17 04	»	»	17 04	»	»	17 04	17 04
39	Massa delle prebende nel capitolo cattedr. di	Lecce	Lecce	Canonico Capone D. Clemente, id. .	2,559 21	1,559 69	999 52		»	563 62	1,499 28	2,062 90	131 94	1,930 96	»	1,930 96
40	Canonicato dei Ss Filippo e Giacomo nel capitolo cattedrale di.	Nardò	id.	Canonico Aprile D. Mattia, investito	415 21	135 73	279 48		306 79	370 31	419 22	1,096 32	36 89	296 16	763 27	1,059 43
41	Canonicato della Madonna della Sanità nel capitolo cattedrale di.	id.	id.	Canonico Patera D. Francesco Antonio, id.	361 14	130 88	230 26		265 84	305 09	345 39	916 32	30 39	885 93	»	885 93
42	Canonicato di S. Paolo nel capitolo cattedrale di.	id.	id.	Canonico Perrone D. Salvatore, id.	367 79	117 99	249 80		273 80	330 99	374 70	979 49	32 97	140 90	805 62	946 52
43	Canonicato di S. Tomaso d'Acquino nel capitolo cattedrale di	id.	id.	Canonico Sugusci D. Leonardo, id.	381 35	117 27	264 08		283 89	349 91	396 12	1,029 92	34 86	385 88	609 18	995 06
44	Seminario vescovile di	Camerino	Macerata	R. subeconomo dei Benefici vacanti, rappresentante	6,987 62	2,794 08	4,193 54		4,371 60	5,556 44	6,290 31	16,218 35	553 55	2,001 19	13,663 61	15,664 80
45	Capitolo cattedrale di	Ischia	Napoli	Canonico Polito D. Domenico, id. .	3,945 57	3,695 08	250 49		2,674 22	331 90	375 73	3,381 85	33 06	64 97	3,283 82	3,348 79
46	Seminario diocesano di	Napoli	id.	R. subeconomo dei Benefici vacanti, idem	15,231 98	5,977 90	9,254 08		11,023 49	12,261 65	13,881 12	37,166 26	1,221 54	6,521 80	29,422 92	35,944 72
47	Canonicato di S. Secondo Inferiore nel capitolo cattedrale di	Parma	Parma	Canonico Schiazzi D Antonio, inv.	884 54	623 94	260 60		420 16	345 29	390 90	1,156 35	34 40	0 98	1,120 97	1,121 95
48	Mensa vescovile di	Amelia	Perugia	Sacerdote don Mancini Leonardo, rappresentante	1,527 35	1,085 13	442 22		1,111 57	585 94	663 33	2,360 84	58 37	613 23	1,689 24	2,302 47
49	Seminario vescovile di.	id.	id.	R. subeconomo dei Benefici vacanti, idem	8,455 30	3,062 93	5,392 37		6,153 58	7,144 89	8,088 55	21,387 02	711 79	8,228 43	12,446 80	20,675 23
50	Canonicato di S. Filippo nel capitolo cattedrale di.	Assisi	id.	Canonico Locatelli D. Tomaso, inv.	576 97	187 77	389 20		»	104 08	545 81	649 89	48 03	583 08	18 78	601 86
51	Canonicato I Magrini nel capitolo cattedr. di	Narni	id.	Canonico Paterni D. Francesco, id.	194 71	147 51	47 20		98 99	62 54	70 80	232 33	6 23	49 98	176 12	226 10
52	Canonicato penitenziere nel capitolo cattedrale di	Nocera Umbra	id.	Canonico Micheletti D. Luigi, id. .	813 81	245 77	568 04		594 53	752 65	852 06	2,199 24	74 98	33 50	2,090 76	2,124 26
53	Canonicato XII nel capitolo cattedrale di . .	Orvieto	id.	Canonico Saracinelli don Gerolamo, id.	43 13	34 52	8 61		»	»	6 75	6 75	0 59	»	6 16	6 16
54	Canonicato XXIII nel capitolo cattedrale di .	Perugia	id.	Canonici Ragni D. Giuseppe e Catorelli D. Paolo, investiti	655 21	245 06	410 15		467 75	543 45	615 23	1,626 43	54 14	345 04	1,227 25	1,572 29
55	Capitolo cattedrale di	Rieti	id.	Canonico Santelli D. Agostino, rappresentante	51,578 83	15,894 94	35,683 89		37,108 10	47,281 15	53,525 84	137,915 09	4,710 27	2,502 63	130,702 19	133,204 82
56	Mensa vescovile di	Terni	id.	Monsignor Giuseppe Maria Severa, vescovo titolare	33 10	2,868 52	»		13 61	»	»	13 61	»	»	13 61	13 61
57	Canonicato nel capitolo cattedrale di . . .	Todi	id.	Canonico Crispolti D. Luigi, investito	482 98	210 97	272 01		»	»	357 39	357 39	31 45	98 88	227 06	325 94
58	Canonicato di S. Bartolommeo nel capitolo cattedrale di	Fano	Pesaro	Canonico Cinotti D. Francesco, id.	68 40	25 83	42 57		50 16	56 40	63 86	170 42	5 62	»	164 80	164 80
59	Seminario vescovile di.	Pesaro	id.	Sacerdote Severini D. Antonio, rappresentante	14,147 91	5,788 48	8,359 43		9,604 44	11,076 24	12,539 15	33,219 83	1,103 44	»	32,116 39	32,116 39
60	Canonicato Valentini nel capitolo cattedr. di	Urbino	id.	R. subeconomo dei Benefici vacanti, idem	488 12	146 44	341 68		»	»	262 90	262 90	23 13	94 03	145 74	239 77
61	Canonicato di S. Agnese nel capitolo cattedrale di	Piacenza	Piacenza	Canonico Tosi D. Gaetano, investito	417 57	125 37	292 20		»	225 64	438 30	663 94	38 59	625 37	»	625 37
62	Canonicato di S. Giorgio nel capitolo cattedrale di	id.	id.	Canonico Raffi D. Tomaso, id. . .	3,536 06	1,090 66	2,445 40		1,905 54	3,240 16	3,668 10	8,813 80	322 79	3,932 78	4,558 23	8,491 01
63	Canonicato di Momigliano nel capitolo cattedrale di.	id.	id.	Canonico Chiappini D. Francesco, id.	857 01	363 76	493 25		»	541 20	739 88	1,281 08	65 11	322 51	893 46	1,215 97
64	Canonicato di Roggero Caccia nel capitolo cattedrale di	id.	id.	Canonico Berzulla D. Andrea, id. .	728 27	265 96	462 31		»	357 01	693 47	1,050 48	61 03	989 45	»	989 45
65	Canonicato di Settima Maggiore nel capitolo cattedrale di	id.	id.	Canonico Scribani D. Antonio Lazzaro, id.	1,468 66	683 71	784 95		»	665 02	1,177 43	1,842 45	103 61	1,738 84	»	1,738 84
66	Seminario diocesano di	Melfi	Potenza	R. subeconomo dei Benefici vacanti, rappresentante	1,145 57	2,359 53	»		819 98	»	»	819 98	»	»	819 98	819 98
67	Canonicato di S Felice martire nel capitolo cattedrale di	Venosa	id.	Canonico La Conca D. Giovanni, id.	22 13	173 46	»		15 98	»	»	15 98	»	»	15 98	15 98
68	Canonicato teologale nel capitolo cattedr. di	Colle	Siena	R. subeconomo dei Benefici vacanti, idem	20 09	6 03	14 06		14 78	18 63	21 09	54 50	1 86	31 29	21 35	52 64
69	Mensa vescovile di	Teramo	Teramo	Canonico Marinucci D. Ferdinando, idem	9,868 27	5,232 72	4,635 55		6,892 50	6,142 13	6,953 32	19,987 95	611 89	2,668 65	16,707 41	19,376 06
70	Mensa vescovile di	Treviso	Treviso	Monsignor Federico Maria Zinelli, vescovo titolare	10,544 48	7,867 55	2,676 93		»	3,340 83	4,012 74	7,353 57	353 12	6,044 54	955 91	7,000 45
71	Seminario vescovile di.	Vittorio	id.	R. subeconomo dei Benefici vacanti, rappresentante	1,121 13	918 45	202 68		»	198 59	304 02	502 61	26 75	134 50	341 36	475 86
72	Canonicato di S. Paolo nel capitolo cattedr. di	id.	id.	Canonico Fabris D. Antonio, investito	997 78	402 82	594 96		»	694 12	892 44	1,586 56	78 53	507 84	1,000 19	1,508 03
73	Canonicato di S. Nicolò nel capitolo cattedr. di	Vicenza	Vicenza	Canonico Pizzolato D. Alessandro, id.	247 78	252 27	»		70 89	»	»	70 89	»	»	70 89	70 89
				TOTALE . . .	260,890 89	117,465 72	149,848 90		167,280 97	191,411 48	224,156 33	582,848 78	19,725 69	130115 76	433,007 33	563,123 09

Ammontare complessivo della rendita da trasferirsi con decorrenza dal 1° luglio 1870 — Lire *Centoquarantanovemila ottocentoquarantotto* e centesimi *novanta* (L. 149,848 90).

Ammontare complessivo delle rate di rendita maturate anteriormente al 1° luglio 1870 — Lire *Cinquecent'ottantaduemila ottocentoquarantotto* e centesimi *settantotto* (L. 582,848 78).

Ammontare complessivo della ritenuta per imposta di ricchezza mobile sulle rate di rendita maturate dal 1° gennaio 1869 al 30 giugno 1870 — Lire *Diciannovemila settecento venticinque* e centesimi *sessantanove* (L. 19,725 69).

Ammontare complessivo dei Buoni a favore dei rappresentanti degli enti morali ecclesiastici — Lire *Centotrentamila centoquindici* e centesimi *settantasei* (L. 130,115 76).

Ammontare complessivo dei Buoni a favore dell'amministrazione del Demanio per somme dovutele dagli enti morali ecclesiastici — Lire *Quattrocentotrentatremila sette* e centesimi *trentatre* (L. 433,007 33).

(*) Liquidazione suppletiva. - Vedi la precedente inscrizione al n. 23 dell'elenco annesso al Regio decreto 17 febbraio 1870, n. 5520.

Firenze, addì 25 agosto 1870.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
Q. SELLA.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti
RAELI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CHIETI

Avviso d'asta.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Real decreto del 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3 Il canone annuo complessivo per tutti i comuni sotto indicati è di lire centotrentaduemila (L. 132,000)

4. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di Finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col R. decreto del 25 gennaio 1870, num 5152, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 18 ottobre p. v.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al decimo dell'importo complessivo dei canoni per l'intero quinquennio attribuiti ai comuni compresi nell'appalto.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza e presso ogni sottoprefettura della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

Presso l'Intendenza di finanza inoltre sarà ostensibile l'elenco dei consorzi e comuni aperti della provincia abbuonati alla riscossione dei dazi governativi coll'indicazione del canone complessivo di ciascuno, e ciò per gli effetti dell'art. 28 dei capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'intendente di finanza

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso scadendo col giorno 4 novembre p. v., alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termine dell'art. 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento, ammessibili a termine dell'articolo 60 del regolamento stesso, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 20 novembre suddetto, alle ore 12 meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procede alla stipulazione del contratto a termine dell'art. 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nella gazzetta nella quale si fanno le inserzioni legali per questa provincia.

Distinta dei comuni compresi nell'appalto:

1. Abbateggio - 2. Altino - 3. Archi - 4. Ari - 5. Arielli - 6. Atessa - 7. Bolognano - 8. Bomba - 9. Borrello - 10. Bucchianico - 11. Buonanotte - 12. Canosa - 13. Caramanico - 14. Carpineto Sinello - 15. Carunchio - 16. Casacanditella - 17. Casalanguida - 18. Casalbordino - 19. Casaleincontrada - 20. Casoli - 21. Castelguidone - 22. Castelfrentano - 23. Castigliole Messer Marino - 24. Celenza sul Trigno - 25. Civitaluparella - 26. Civitella Messer Raimondo - 27. Colledimacine - 28. Colledimezzo - 29. Crecchio - 30. Cupello - 31. Dogliola - 32. Fallascoso - 33. Fallo - 34. Fara Filiorum Petri - 35. Fara San Martino - 36. Filetto - 37. Forcabobolina - 38. Fossacesia - 39. Fraine - 40. Francavilla al Mare - 41. Fresagrandinaria - 42. Frisa - 43. Furci - 44. Gamberale - 45. Gessopalena - 46. Gissi - 47. Giugliano Teatino - 48. Guardiagrele - 49. Guilmi - 50. Lama dei Peligni - 51. Lentella - 52 Lettomanoppello - 53. Lettopalena - 54. Liscia - 55. Manoppello - 56. Miglianico - 57 Montazzoli - 58. Monteferrante - 59. Montelapiano - 60. Montenerodomo - 61. Monteodorisio - 62. Mozzagrogna - 63. Musellaro - 64. Orsogna - 65. Ortona - 66. Paglieta - 67. Palena - 68. Palmoli - 69. Palombaro - 70. Pennadomo - 71. Pennapiedimonte - 72. Perano - 73. Pescara - 74. Pietraferrazzana - 75. Pizzoferrato - 76. Pollutri - 77. Pretoro - 78. Quadri - 79. Rapino - 80 Ripa Teatina - 81. Roccacaramanico - 82. Roccamontepiano - 83. Roccamorice - 84. Rocca San Giovanni - 85. Roccascalegna - 86. Roccaspinalveti - 87. Roio del Sangro - 88 Rosello - 89. Salle - 90. San Buono - 91. Santa Eufemia a Majella - 92. Sant'Eusanio del Sangro - 93. San Giovanni Lipioni - 94. Santa Maria Imbaro - 95. San Martino - 96. San Salvo - 97. San Silvestro - 98. San Valentino - 99. San Vito Chietino - 100. Scerni - 101. Schiavi di Abruzzo - 102. Serramonacesca - 103. Taranta - 104. Tocco da Casauria - 105. Tollo - 106. Torino di Sangro - 107. Tornareccio - 108. Torrebruna - 109. Torrevecchia Teatina - 110. Torricella Peligna - 111. Treglio - 112. Tufillo - 113. Turrivalignani - 114. Vacri - 115. Vill'Alfonsina - 116. Villamagna - 117. Vill'Arielli - 118. Villa Santa Maria.

Chieti, li 24 settembre 1870.

3140 *L'Intendente*: D. MARIA.

BANCA AGRICOLA NAZIONALE

FIRENZE

Approvata con R. decreto 17 marzo 1870

Si prevengono i signori azionisti morosi del 2° e 3° decimo sulle azioni dai medesimi rispettivamente sottoscritte (quali decimi vennero debitamente richiesti con avviso inserito in questa stessa *Gazzetta Ufficiale* del 16 aprile ultimo, n. 106) che, conformemente alla deliberazione presa da questo Consiglio di amministrazione nella seduta del 17 corrente, ove non siensi pel 15 ottobre prossimo posti in pari coi versamenti predetti, verranno le relative azioni poste in vendita senz'altro nel giorno 17 successivo alla Borsa di Firenze a forma del disposto dall'articolo 15 dello statuto approvato con R. decreto 17 marzo p. p., ed in difetto di oblatori verrà dichiarato la loro decadenza a profitto della Banca stessa.

Firenze, 22 settembre 1870.

3145 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

SOCIETÀ GENERALE DELLE TORBIERE ITALIANE

Il Consiglio d'amministrazione ha deliberato di chiamare il versamento dell'ultimo decimo dell'importo delle azioni (L. 50 per azione) da effettuarsi pel 15 ottobre p. v.. Contro il suddetto versamento verranno distribuite agli azionisti le azioni intieramente liberate.

Firenze, 28 settembre 1870. 3143

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Avviso.

Si fa noto che nell'avviso d'asta per l'appalto dei dazi di consumo governativi dei comuni aperti nella provincia di Catania, pubblicato nel n. 258 della *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel n. 105 del *Monitore della Provincia di Catania*, per equivoco venne compreso il comune di Paternò, il quale per esser chiuso ed abbonato non fa parte dell'appalto.

Catania, 24 settembre 1870.

3144 *L'Intendente*: V SERRETTA.

MANUALE

AD USO

DEI SENATORI DEL REGNO E DEI DEPUTATI

CONTENENTE

LO STATUTO, I PLEBISCITI, LA LEGGE ELETTORALE,
I REGOLAMENTI DELLE DUE CAMERE, LE PRINCIPALI LEGGI ORGANICHE DELLO STATO,
GLI ELENCHI
dei Senatori del Regno, dei Deputati e dei Ministeri
DURANTE LA IXª LEGISLATURA

COMPILAZIONE DI G. G. E P. T. — Un volume L. 5.

Dirigere le domande alla Tip. EREDI BOTTA accomgagnate da corrispondente vaglia postale.

GUIDA PRATICA

PER GLI

ELETTORI POLITICI, GLI UFFIZI ELETTORALI
E I RELATORI ALLA CAMERA SULLE ELEZIONI

COMPILATA

Dal dott. **Pietro Castiglioni**

già Deputato al Parlamento Italiano, autore del trattato

Della Monarchia Parlamentare

Prezzo — Lire 2.

Si spedisce franco dalla Tipografia EREDI BOTTA contro vaglia postale corrispondente.

Avviso.

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse, e per gli effetti voluti dall'articolo 664 del Codice di procedura civile, che il signor cavaliere Napoleone Moriani, possidente domiciliato in Firenze, rappresentato dal dottor Bartolommeo Bacci, ha fino dal dì 27 settembre 1870 avanzata istanza al signor cav. presidente del tribunale civile e correzionale di Firenze per ottenere la nomina di un perito che proceda alla stima di una casa situata in questa città di Firenze in via Romana, ed una bottega posta in via dei Guicciardini, spettanti ai signori Gaetano Magnelli negoziante, Luigi Magnelli farmacista, e Ascanio Papi negoziante, come sindaco provvisorio al fallimento di Gaetano e Alessandro fratelli Magnelli di Firenze.

Firenze, 28 settembre 1870.

3148 Dott. B. BACCI.

Accettazione d'eredità
con benefizio d'inventario.

Il cancelliere della pretura di San Miniato rende noto che con atto del dì 10 agosto prossimo passato, Maddalena del fu Michele Mannucci vedova del fu Giovanni Nucci, domiciliata a San Lorenzo a Nocicchio, comunità di San Miniato, non tanto in proprio quanto per interesse dei suoi figli minori Ettore, Ottimo, Guglielmo ed Elvira, lasciati dal ricordato Giovanni Nacci, dichiarò di accettare con benefizio d'inventario l'eredità relitta dal medesimo Giovanni Nacci, morto nella comunità di San Miniato nel dì 18 giugno 1869.

Dalla cancelleria della pretura di San Miniato.

Li 5 settembre 1870.

3147 LUIGI FARFALLI, canc.

Avviso.

Il signor avvocato Vincenzio Serafini, come direttore della Banca del Popolo, sede di Empoli, mediante la affissione alla porta della pretura di Empoli ha fatto notificare fino dal 21 settembre stante, in ordine all'articolo 141 Codice di procedura civile, una citazione con notificazione di protesto di cambiale all'udienza di detta pretura di Empoli del 4 ottobre prossimo 1870, certo signor Antonio Terreni, d'incognito domicilio, ed ha chiesto sia condannato insieme con certo Giuseppe Terreni di San Quirico, comune di Montelupo, al pagamento di lire 180, più i frutti e le spese, per la cambiale del 5 maggio 1870, scaduta il 5 settembre stante, protestata il 6 e accettata da detto Giuseppe Terreni all'ordine S P. di detto Antonio Terreni, e da questo girata alla Banca del Popolo di Empoli.

3146 Dott ERCOLE FIGLINESI, proc.

CONVITTO CANDELLERO.

TORINO — VIA SALUZZO, N. 33.

XXVI ANNO.

Col 10 prossimo novembre si riaprirà il corso preparatorio agli Istituti militari ed alla Regia Scuola di Marina e si comincieranno le scuole tecniche ed il 1° anno d'istituto tecnico. 3043

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO -- Direzione Tecnica per il riparto dei terreni ademprivili

AVVISO. — Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 22 febbraio 1869 omologò gli atti relativi all'arbitramento per il subriparto del lotto di terreni ademprivili pertoccato nell'estrazione a sorte al comune di Seui, e che per effetto di tale decreto il lotto medesimo è passato in piena ed assoluta proprietà ai vari utenti, sì e come risulta dal seguente indice numerico dei compensi devoluti per le ragioni di ademprivio e di cussorgia.

N. d'ordine	NOME degli aventi dritto al compenso	Regione e denominazione particolare	Qualità di coltura e di spontanea produzione	Superficie	Valore	Coerenze	OSSERVAZIONI
1	Comune di Seui.	Monte Perdeddu, Rio nuxis e Flumendosa.	Ghiandifero	874 65 »	106006 »	La porzione Perdeddu e Flumendosa confina: a tramontana, coi terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Arzana ed assegnati alla Società ferroviaria per mezzo del corso del Flumendosa dal confine di Seulo a quello di Gairo. — Levante, coi terreni comunali di Seui per mezzo d'una linea che da sotto Conca su Boi va a S'utturu de su padeu. — Mezzogiorno, colla massa dei terreni comunali di Seui per mezzo d'una corona di roccie che partendo da su Padeu Passa per sa conca de Pianu areu per su Bruncu Calendi quaddus per Monte Uletria fino a Genna d'Ipa. — Ponente, coi terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Seulo ed assegnati alla Società ferroviaria per mezzo delle due rette determinate dai punti Genna s'ipa perdas de fogu e perda de concareddas.	La strada comunale da Seui ad Arizzo e diverse strade private gravate di servitù pubblica, le quali partendo dall'abitato serpeggiano sui terreni comunali, servono a dare accesso a queste due porzioni.
		S'isca sa Pira	idem	248 10 15	29760 »	La porzione Isca sa Pira confina: a tramontana, coi terreni comunali per mezzo delle rette fissate dai punti Perda rio, Sotto Bruncu, Spinosu e Tratalas. — Levante, cogli stessi terreni comunali per mezzo di due rette determinate dai capisaldi Tratalas Cuili de Enna Lussa e strada da Seulo a Lanusei. — Mezzogiorno, coi terreni comunali predetti mediante le rette che sono determinate dai punti strada da Seulo a Lanusei Bruncu de sa spinosa e Rocca de riu perdosu. — Ponente, coi medesimi terreni comunali per mezzo di una linea retta lunga metri 484, e fissata dai punti Rocca de rio Perdosu e Perda rio.	
		Monte arbus, Bruncu Casteddu ed Ursei.	idem	596 21 87	69020 »	L'appezzamento Monte Arbus confina: a tramontana, coi terreni di proprietà del comune di Seui per mezzo di una linea retta che dal termine Nuraxi Ardosu va a Bruncu sapu de Titione ossia Tintilione. — Levante, coi terreni ademprivili (lotto B) assegnati alla Società ferroviaria per mezzo della retta determinata dai punti Tintilione e Perda marras e dell'andamento del rivo Baccu Canali o Cuili Capriculo. — Mezzogiorno, colla massa dei terreni comunali per mezzo della corona di roccie che chiude il monte Arbu e che si estende da Riu Lesserzu fino all'incontro della strada da Seui a Lanusei per Villagrande. — Ponente, cogli stessi terreni comunali per mezzo dell'andamento della strada comunale suddetta fino al Nuraghe Ardosu.	La strada comunale antica da Seui a Villagrande e Lanusei attraversa questo appezzamento nel senso della sua lunghezza.
			Totale lotto A assegnato al comune di Seui. .	1718 97 02	204786 »		

3125 *Il Direttore tecnico*: N. BOZINO

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO -- Direzione Tecnica per il riparto dei terreni ademprivili.

AVVISO. — Si fa noto che il signor Prefetto della provincia di Cagliari omologò con decreto in data 24 agosto 1869 gli atti relativi all'arbitramento per il subriparto del lotto di terreni ademprivili pertoccato nell'estrazione a sorte al comune di Aritzo, e che per effetto di tale decreto il lotto medesimo è passato in piena ed assoluta proprietà ai vari utenti, sì e come risulta dal seguente indice numerico dei compensi devoluti per le ragioni di ademprivio e di cussorgia.

N. d'ordine	NOME degli aventi diritto al compenso	Regione e denominazione particolare	Qualità di coltura o di spontanea produzione	Superficie	Valore	Coerenze	OSSERVAZIONI
1	Caocci Trofimena del fu Liberato vedova Marras.	Serra su strintorgiu .	Pascolo aratorio con roveri.	5 20 »	170 »	Tramontana, coi terreni ademprivili rimasti al comune di Aritzo mediante l'andamento della strada da Aritzo a Desulo. — Levante, coi terreni assegnati in compenso ad Aledda Battista e fratelli, n. 2, mediante retta determinata da termini. — Mezzogiorno e ponente, coi terreni privati appartenenti ai fratelli Marras di Desulo, mediante rette determinate da termini.	Vi si accede per mezzo della strada da Aritzo a Desulo cui affronta.
2	Aledda Battista, Melchiorre e Giovanni fratelli del fu Raffaele.	Pala Perda loda e Cailà.	Pascolo e ghiandifero .	8 30 »	424 40	Tramontana, coi terreni ademprivili di giurisdizione del comune di Desulo mediante retta determinata da termini, uno dei quali è posto in Perda Ceila. — Levante, coi terreni ademprivili pertoccati in sorte alla Società delle Ferrovie Sarde mediante rette determinate dai capisaldi perda Cailà, perda ladu, sedda de is Nolas. — Mezzogiorno, coi terreni privati di Aritzo mediante retta determinata da termini. — Ponente, coi terreni assegnati in compenso a Caocci, n. 1, mediante retta determinata da termini, e coi terreni ademprivili rimasti al comune di Aritzo mediante l'andamento della strada da Aritzo a Desulo.	Idem
		Su strumpu e Neslarè.	Ghiandifero e pascolo cespugliato.	18 66 35	1169 60	Tramontana, coi terreni privati di giurisdizione del comune di Desulo mediante andamento del rio detto de su Strumpu, e coi terreni ademprivili di giurisdizione dello stesso comune di Desulo mediante andamento del rio detto de su Strintorgiu e retta determinata da termini estremi. — Levante, coi terreni assegnati in compenso a Caoci Trafimena, n. 1, e Aledda Battista, n. 2, mediante andamento della strada da Aritzo a Desulo. — Mezzogiorno e ponente, con terreni appartenenti a privati di Aritzo mediante rette determinate da termini.	Idem
3	Comune di Aritzo	Padenti Alesi	Ghiandifero	155 13 70	13096 »	Tramontana, coi terreni già appartenenti alla chiesa di Aritzo e perciò detti Monti Cresia, ora acquistati dal signor Arangino, per mezzo dell'andamento della serra Azzadozzè o serra perda Lenzi sino all'incontro del rio di Desulo detto rio su fruscu. — Levante, coi terreni di giurisdizione del comune di Desulo e del comune di Arzana mediante l'andamento del rio su fruscu. — Mezzogiorno, coi terreni ademprivili pertoccati alla Società delle Ferrovie Sarde mediante andamento di Schina Monte Rubiu. — Ponente, coi terreni già di proprietà del comune di Aritzo mediante rette determinate dai capisaldi Monte rubiu perda s'unturgiu argiola Azzadozzè o serra Azzadozzè.	Vi si accede per mezzo della strada da Aritzo ad Arzana.
			Totale . .	187 30 05	14860 »		

3117 *Il Direttore tecnico*: N. BOZINO.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA